



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TORINO
Nome del corso	PSICOLOGIA CLINICA: SALUTE E INTERVENTI NELLA COMUNITA' (IdSua:1520987)
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome inglese	Clinical Psychology: Health and Community Intervention
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.psicologia.unito.it/
Tasse	http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/regolamenti_didattica5
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BRUSTIA Piera
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Psicologia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALBASI	Cesare	M-PSI/08	PA	1	Caratterizzante
2.	BRUSTIA	Piera	M-PSI/07	PO	1	Caratterizzante
3.	CASTELLI	Lorys	M-PSI/08	PA	1	Caratterizzante
4.	CAUDA	Franco	M-PSI/02	RD	1	Caratterizzante
5.	GATTINO	Silvia	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante
6.	GRANIERI	Antonella	M-PSI/08	PA	1	Caratterizzante
7.	MIGLIETTA	Anna	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante
8.	MOSSO	Cristina Onesta	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante
9.	QUAGLIA	Rocco	M-PSI/07	PO	1	Caratterizzante

10.	ROLLE'	Luca	M-PSI/07	RU	1	Caratterizzante
11.	SETTANNI	Michele	M-PSI/03	RD	1	Caratterizzante
12.	TINTI	Carla	M-PSI/01	PA	1	Caratterizzante
13.	ZENNARO	Alessandro	M-PSI/07	PO	1	Caratterizzante
14.	AIRENTI	Gabriella	M-PSI/04	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	GAMBINO GIULIO GIULIO-GAMBINO@HOTMAIL.IT 3890981050 SCALISE NUNZIO NUNZIO.SCALISE@GMAIL.COM 3427738562
Gruppo di gestione AQ	PIERA BRUSTIA LORYS CASTELLI CLAUDIO LONGOBARDI
Tutor	Silvia GATTINO Luca ROLLE' Claudio LONGOBARDI Lorys CASTELLI

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica: Salute e Interventi nella Comunità si costituisce come opportunità formativa per coloro che intendono conseguire una professionalità psicologica in ambito clinico, inteso sia quale processo di sostegno e cura che di promozione e prevenzione. Lo sviluppo delle competenze e conoscenze fondamentali per l'aiuto psicologico agli individui, ai gruppi ed alle comunità ne costituisce l'ossatura fondamentale.

L'ordinamento della professione psicologica in ambito clinico è normato secondo due livelli successivi: esercizio della professione psicologica ed esercizio della professione psicoterapica (condiviso con la professione medica). Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica: Salute e Interventi nella Comunità si pone il duplice obiettivo di:

- trasmettere allo studente conoscenze, competenze, capacità di comprensione e tecniche specifiche di diagnosi ed intervento clinico, come anche degli strumenti e delle competenze necessarie per l'intervento di tipo psicosociale, nelle diverse fasi dello sviluppo individuale. tipiche della professione dello psicologo;
- prepararlo adeguatamente all'eventuale proseguimento della formazione di terzo livello, sia presso scuole di specializzazione post laurea volte al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della psicoterapia, sia verso dottorati di ricerca finalizzati all'acquisizione delle competenze in tema di ricerca clinica.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Le organizzazioni rappresentative della comunità professionale sono state sentite in data 09/10/13. Erano presenti il Dr. Manna, in rappresentanza della Direzione Generale della Sanità della Regione Piemonte e I Dr. Simonetto, Cavani e Lerda, in rappresentanza del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi. Entrambe le organizzazioni hanno apprezzato lo sforzo esercitato nel mettere a fuoco gli obiettivi professionali più attuali in ambito sanitario e nella costruzione di un piano di studi integrato con una corposa componente esperienziale e laboratoriale finalizzata al conseguimento di abilità pratiche professionali. Sono stati inoltre valutati positivamente sia l'inclusione di crediti formativi inerenti la deontologia professionale che l'ipotesi di applicare una programmazione degli accessi. L'incontro, della durata di oltre 2 ore, ha messo in luce una perfetta sintonia fra le organizzazioni relativamente alla programmazione didattica ed agli obiettivi formativi irrinunciabili in ambito sanitario.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità è volto a formare la figura professionale dello Psicologo, così come regolata per legge. Tale figura, oltre al titolo di laurea in Psicologia comporta il superamento dell'esame di stato per la professione di Psicologo. Si prevede che un laureato con un profilo di questo tipo possa utilmente collocarsi all'interno delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, dei servizi psicologici, medici e neuro-psichiatrici, delle agenzie private del terzo settore e degli enti pubblici, nel ruolo di psicologo.

In particolare, il piano di studio è stato concepito allo scopo di incontrare le iniziative che da tempo molti Enti locali stanno perseguendo, soprattutto relativamente all'attuazione del Piano Sanitario Regionale, accentuando la rilevanza della prevenzione e promozione della salute rispetto all'intervento di cura, enfatizzando la necessità di interventi integrati multiprofessionali, anticipando la presa in carico psicologica nei servizi sanitari di primo livello e nei contesti educativi.

competenze associate alla funzione:

I laureati nei corsi di laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e Interventi nella Comunità, avendo acquisito

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;

potranno accedere, previo superamento dell'esame di stato, alla professione di psicologo. Tale sbocco professionale è immediatamente accessibile in ambito libero professionale, nel terzo settore e nelle ONG, nel contesto della consulenza ad

enti pubblici e privati. La legge istitutiva della professione ordinata (L. 56/89) prevede che la cura psicoterapica sia esercitabile in seguito ad una formazione specialistica almeno quadriennale, successiva alla laurea in Psicologia (o medicina).

sbocchi professionali:

Si prevede che un laureato magistrale in Psicologia Clinica: Salute e Interventi nella Comunità possa collocarsi efficacemente nel contesto delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, dei servizi psicologici, medici e psichiatrici, delle agenzie private del terzo settore e degli enti pubblici, nel ruolo di psicologo. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). La connotazione specifica del Corso Magistrale, inoltre, enfatizza la rilevanza delle competenze di promozione della salute che potranno agevolare l'impiego anche nei contesti del terzo settore (pubblico e privato).

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Il Corso di studio è ad accesso programmato (270 posti) come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 29/04/2014^{18/04/2014} (vedi link).

Gli aspiranti devono avere acquisito le principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche relative a tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, conoscenze e competenze di base in ambito psicometrico e statistico, nonché in ambito storico-filosofico, pedagogico e sociologico. E' richiesta una conoscenza operativa della lingua inglese e dell'informatica. Può quindi accedere al corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità, previa selezione, chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o europeo:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 270
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dell'ordinamento 509
- laurea quinquennale in Psicologia del "vecchio ordinamento"
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del "vecchio ordinamento", a condizione di avere acquisito 80 crediti in discipline psicologiche (s.s.d. M-PSI), di cui almeno 4 crediti per ciascun settore disciplinare (M-PSI/01, /02, /03, /04, /05, /06, /07 e /08).

Gli studenti che non avessero i crediti richiesti per l'accesso potranno colmare il debito formativo secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento.

E' consentito ai laureandi di primo livello di acquisire gli eventuali CFU mancanti per soddisfare i requisiti curriculari, in soprannumero rispetto ai 180, sino ad un massimo di 20 CFU. Tali CFU, spesi per soddisfare i requisiti di accesso, non possono essere riconosciuti come CFU della laurea magistrale. I requisiti curriculari possono essere acquisiti anche attraverso l'iscrizione a singoli insegnamenti e il superamento del relativo esame.

La verifica del possesso di un'adeguata preparazione può avvenire attraverso prove o sulla base di specifici parametri, in base a quanto stabilito dal Regolamento di Dipartimento e dal Regolamento del corso di studi.

Link inserito: <http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/GSearch?search=in%3Averbali+>

28/03/2014

La laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità si propone di approfondire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti teorici e metodologici necessari per l'intervento psicologico clinico e per l'analisi, la ricerca e l'intervento psicosociale nei contesti socio-sanitari pubblici e privati. La figura professionale che la Laurea magistrale identifica è quindi mirata a soddisfare le richieste che provengono da diversi contesti professionali e organizzativi in cui la funzione di lettura e di intervento clinico sono prioritarie: servizi e strutture ospedaliere, servizi territoriali e di continuità ospedale-territorio, servizi medico-psicologici pubblici e privati, servizi sociali, servizi ed organizzazioni educativo-scolastiche, organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed enti locali.

L'impostazione scientifica e didattica è orientata al confronto fra i differenti modelli teorici volti all'ascolto della sofferenza psichica, alla comprensione del paziente e alla relazione clinica e interpersonale, in un modello formativo che integra l'importanza dell'interfaccia fra l'individuo e il contesto con le competenze specialistiche per un intervento a più livelli (individuale, sociale e sanitario).

Il corso magistrale è stato inoltre strutturato con una particolare attenzione agli aspetti applicativi ed esperienziali attraverso la previsione di una congrua mole di attività laboratoriali di approfondimento a scelta dello studente la cui realizzazione sarà in capo a convenzioni specifiche con il SSR. Tali attività verranno attuate privilegiando modalità di lavoro di gruppo, supervisione e tutoraggio nell'utilizzo individuale degli strumenti professionalizzanti proposti.

In generale, la laurea magistrale, così articolata e così ricca di opportunità formative interdisciplinari fra gli insegnamenti a scelta dello studente, fornirà le competenze necessarie per raggiungere i seguenti obiettivi professionali:

- ascolto del paziente e accoglimento della sofferenza psichica;
- valutazione del funzionamento psicologico e psicopatologico ai fini diagnostici e di progettazione dell'intervento;
- conduzione del colloquio clinico e del sostegno psicologico;
- messa a punto di interventi di valutazione, prevenzione e gestione del rischio psicopatologico e sociale, nelle sue varie forme (individuali, familiari e sociali);
- acquisizione delle basi professionali di promozione del benessere individuale e comunitario e della qualità della vita;
- analisi e gestione delle dinamiche relazionali;
- analisi della domanda, della motivazione, delle aspettative degli utenti e degli operatori nei contesti istituzionali;
- progettazione, coordinamento e valutazione di interventi rivolti a pazienti, famiglie, gruppi e istituzioni;
- comprensione della struttura organizzativa sanitaria e acquisizione delle abilità necessarie all'intervento attraverso équipes pluri-professionali.

Si prevede che un laureato con un profilo di questo tipo possa utilmente collocarsi all'interno delle strutture sanitarie e dei servizi psicologici, medici e psichiatrici, delle agenzie private del terzo settore e degli enti pubblici, nel ruolo di psicologo, nonché proseguire la propria formazione di III livello con un'adeguata formazione clinica interdisciplinare.

Formazione di base dello psicologo clinico

Conoscenza e comprensione

I laureati nei corsi di laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità devono acquisire conoscenze e capacità in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia. La Laurea Magistrale si pone come approfondimento delle conoscenze base acquisite nel corso della laurea triennale, attraverso una prospettiva integrata tra psicologia clinica, psicologia sociale e dello sviluppo, capacità metodologiche, diagnostiche e progettuali.

Per raggiungere tali risultati il corso si propone di utilizzare metodologie didattiche attive - sotto forma di laboratori ed

esperienze pratiche sul campo che affiancheranno insegnamenti di preparazione teorica e pratica nei quali verranno utilizzati

libri di testo avanzati relativi ai temi d'avanguardia nel campo di studi. È previsto per ciascun insegnamento un esame finale per la verifica delle conoscenze apprese e della capacità di comprensione delle specifiche materie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati alla magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità dovranno essere in grado di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione, ricerca psicosociale...); di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità, di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi; di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari.

Per l'ottenimento di queste capacità il corso offre agli studenti occasioni di lavoro di gruppo e individuali con l'eventuale richiesta di presentare relazioni e sintesi sul lavoro svolto - su temi teorici e pratici attuali della disciplina. Particolare attenzione verrà data alla presentazione di casi e ricerche su cui gli studenti saranno invitati a elaborare un ragionamento in termini di criticità di analisi. Il corso di laurea offre altresì occasioni di confronto con testimoni eccellenti nella comunità scientifica e professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOETICA [url](#)

DEONTOLOGIA [url](#)

DINAMICHE FAMILIARI [url](#)

INTERVENTO NELLA COMUNITA' [url](#)

METODI DI ANALISI DELLA CONNETTIVITA' CEREBRALE [url](#)

METODI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA' [url](#)

METODI E TECNICHE PER LA RICERCA CLINICA E SOCIALE [url](#)

NEUROPSICOLOGIA CLINICA [url](#)

PSICODIAGNOSTICA [url](#)

PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE [url](#)

PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITA [url](#)

Area Psicologia della Salute

Conoscenza e comprensione

Il primo anno di insegnamento è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di possedere le fondamentali conoscenze per poter operare in ambito clinico. Tali conoscenze si articolano in una formazione teorica nei temi della psicologia di comunità, della psicopatologia, della psicodiagnostica, della psicologia dinamica e clinica, della psicologia dello sviluppo. Tali conoscenze costituiscono la base dell'operare al servizio della persona indipendentemente dai contesti professionali e dai target verso cui è indirizzato l'intervento. A questa formazione teorica comune si affianca una formazione teorico-clinica specifica in tema di psicologia della salute, psicologia di cure primarie, dinamiche gruppali e modelli e tecniche di intervento in psicologia sanitaria, finalizzata precipuamente alla collaborazione inter-professionale nei contesti sanitari. L'obiettivo cui si tende è quindi rappresentato dal conseguimento degli elementi conoscitivi clinici fondamentali indirizzati all'intervento nei contesti organizzativi pubblici e privati con una particolare attenzione alle collaborazioni multi-professionali in ambito sanitario.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il primo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di saper utilmente utilizzare le competenze diagnostiche, metodologiche e strumentali, imprescindibili per le professioni di aiuto psicologico: saper fare diagnosi nosografica secondo il DSM, saper utilizzare i principali test psicologici di personalità e di screening clinico nonché di saper progettare, attuare ed elaborare un processo di ricerca nei contesti clinici e sociali. Una parte rilevante è costituita inoltre dalla formazione all'intervento nei contesti istituzionali ospedalieri e di continuità assistenziale, snodo fondamentale dell'agire psicologico pubblico. A tale formazione professionale in senso stretto, il primo anno affianca l'imprescindibile formazione alla deontologia che costituisce lo strumento fondamentale della comunità professionale degli psicologi. La componente formativa specifica dell'area di Psicologia della Salute si articola, in aggiunta a quanto sopra descritto, alla trasmissione delle competenze

necessarie in tema di valutazione, intervento e promozione del benessere individuale e sociale, di intervento collaborativo nei contesti medico-psicologici, soprattutto per quanto attiene il primo livello di cura (primary care). La corposa componente esperienziale (laboratori), costituita attraverso la collaborazione istituzionale con agenzie pubbliche e private del territorio, inoltre verrà focalizzata, secondo le preferenze dello studente (15 cfu obbligatori su un'offerta complessiva molto superiore) all'acquisizione di competenze professionali specifiche quali: l'utilizzo del colloquio clinico, l'esercizio del consueiling psicologico, l'approfondimento di alcuni strumenti di testing psicologico, l'intervento attraverso tecniche di comunicazione on-line, la conoscenza di specifiche popolazioni o contesti di intervento, la valutazione delle difficoltà evolutive, le differenze di genere e l'omofobia, il management sanitario.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DINAMICHE DI GRUPPO I [url](#)

DINAMICHE DI GRUPPO II [url](#)

IDENTITA' DI GENERE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEL SSN E MANAGEMENT SANITARIO [url](#)

PSICODIAGNOSTICA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO [url](#)

PSICOLOGIA E NUOVE TECNOLOGIE [url](#)

PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA [url](#)

SVILUPPO TIPICO E ATIPICO [url](#)

METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI DI CURA [url](#)

PSICOLOGIA DEI GRUPPI [url](#)

PSICOLOGIA DELLA SALUTE [url](#)

PSICOLOGIA DI CURE PRIMARIE [url](#)

AFFIDO, ADOZIONI E CAPACITA' GENITORIALE [url](#)

Area Clinica e Psicodiagnostica

Conoscenza e comprensione

Nel secondo anno gli obiettivi conoscitivi saranno finalizzati all'intervento sull'individuo nel contesto della relazione di cura. Vengono quindi assunte come fondamentali le conoscenze in ambito: psicologico clinico interdisciplinare, secondo gli approcci psicoanalitico interpersonale e cognitivista; interazione mente-corpo; clinica dell'attaccamento. L'obiettivo formativo, in termini di conoscenze, è quindi indirizzato al contesto clinico in setting individuale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Unitamente alla formazione all'utilizzo degli strumenti precedentemente descritti nell'ambito del primo anno, la capacità applicativa degli studenti verrà indirizzata sulle possibilità di intervento attraverso metodi psicologici nel setting professionale individuale, in un'ottica che integri la relazione mente-corpo nel processo di cura così come approcci e strumenti di diverse derivazioni teorico cliniche. Anche in questo caso l'ampia offerta esperienziale erogata attraverso i laboratori pratici consentirà allo studente di integrare il proprio percorso acquisendo strumenti e capacità spendibili nel contesto professionale. Il ventaglio dell'offerta laboratoriale consente allo studente di potersi orientare secondo le proprie disposizioni e preferenze individuali, approfondendo la componente diagnostica e di assessment oppure la componente formativa relativa a specifiche popolazioni o ancora a particolari modalità di intervento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COLLOQUIO CLINICO [url](#)

CRIMINOLOGIA CLINICA [url](#)

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO [url](#)

INTERVENTO CLINICO IN ADOLESCENZA [url](#)

NEUROPSICOLOGIA CLINICA [url](#)

PROCESSI DI CURA NELLA DISABILITA' [url](#)

PSICODIAGNOSTICA [url](#)
 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO [url](#)
 PSICOPATOLOGIA CLINICA E FORENSE [url](#)
 PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA [url](#)
 RORSCHACH EVIDENCE BASED AVANZATO [url](#)
 SVILUPPO TIPICO E ATIPICO [url](#)
 CLINICA DELL'ATTACCAMENTO [url](#)
 CLINICA PSICOANALITICA DELL'ASCOLTO [url](#)
 PSICOLOGIA CLINICA DELLA VITA SESSUALE E DI COPPIA [url](#)
 PSICOSOMATICA [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Dati i contesti clinici, educativi, sanitari, psicosociali e istituzionali in cui i laureati alla magistrale di Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità troveranno collocazione professionale, essi saranno preparati a gestire competently ed in autonomia la complessità dei contesti di cura, nonché ad intervenire sulla medesima con capacità diagnostiche accurate, consapevolezza del codice deontologico previsto dalla professione psicologica e abilità organizzative soprattutto nei contesti multiprofessionali.

Per ottenere questi risultati il corso si propone di presentare agli studenti le metodologie di raccolta ed interpretazione critica delle ricerche e delle esperienze professionali condotte dalla comunità scientifica e professionale di riferimento. L'autonomia di giudizio verrà valutata in modo particolare nella prova finale.

Al termine del percorso di studi lo studente dovrà saper dimostrare di poter autonomamente leggere una condizione clinica con consapevolezza della multicausalità etiologica e della complessa interazione fra sofferenza psichica, contesto sociale, integrità corporea. Tale capacità di lettura dei fenomeni, unitamente agli strumenti pratici acquisiti, metteranno lo studente nelle condizioni di saper autonomamente valutare il disagio, orientare al trattamento ed intervenire direttamente sul medesimo attraverso consulenze cliniche, sostegno psicologico, interventi organizzativi. L'enfasi formativa sulla complessità organizzativa dei contesti di vita e di cura orienterà lo studente ad operare con autonomia e spirito collaborativo, prevalentemente nei contesti multi-professionali, in special modo sanitari, così come ad intervenire nei contesti educativi e scolastici e di dimostrare le proprie conoscenze ed abilità nei setting individuali pubblici e privati, eventualmente sviluppando tali competenze attraverso una formazione psicoterapica specifica nel III livello. La capacità di dimostrare di conoscere e saper utilizzare autonomamente la diagnosi psicopatologica, gli strumenti diagnostici e il codice deontologico professionale oltre alla lingua inglese padroneggiata a livello professionale costituiscono elementi fondanti del percorso formativo.

Abilità comunicative

Specialmente in riferimento alla capacità diagnostica a cui i laureati saranno preparati, questi dovranno acquisire capacità comunicative nel rispetto non solo del codice deontologico come previsto dalla professione, ma anche nel rispetto della complessità della situazione che incontreranno nell'esercizio della loro professione. Sarà cioè necessario che i laureati sappiano sempre contestualizzare la diagnosi e definire le strategie comunicative migliori considerando la specificità della situazione problematica la specificità della/delle persona/e a cui la comunicazione è destinata. Su un altro fronte, i laureati acquisiranno inoltre le competenze necessarie alla stesura di un progetto e/o di un report di ricerca rivolti alla comunità di riferimento (comunità locale, scientifica, professionale). Per ottenere questo tipo di risultato il corso si propone di offrire agli studenti occasioni di apprendere

	<p>le modalità con le quali la comunità scientifica e professionale comunica ipotesi, metodologie, strumenti, risultati, conclusioni. Gli studenti avranno altresì occasione di partecipare a esperienze di ricerca e di pratica e di procedere alla loro presentazione nelle forme scritte e orali al fine di comprendere limiti e fruibilità delle diverse tipologie di comunicazione.</p> <p>La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avverrà anche nel corso dei seminari stessi, attraverso la valutazione delle modalità di presentazione scritta e orale dei temi assegnati. Ulteriore momento di verifica sarà rappresentato dalle prove di esame e dalla prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>La laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità si presenta come un percorso formativo completo. Sarà una scelta del laureato se intraprendere una ulteriore formazione attraverso Master, Dottorati di Ricerca o Scuole di Specializzazione post lauream. La laurea magistrale preparerà i laureati in modo che la loro formazione sia sufficiente a svolgere la professione psicologica secondo l'ordinamento professionale in vigore e a proseguire la propria formazione con ulteriori percorsi di terzo livello.</p> <p>L'approfondimento di tecniche, modelli e contesti potrà vantaggiosamente essere perseguito attraverso eventuali Master di II livello; l'approfondimento dell'intervento attraverso strumenti psicoterapeutici, intraprendendo una scuola di specializzazione post lauream almeno quadriennale; mentre la capacità di indagine attraverso il metodo scientifico potrà essere sviluppata con il Dottorato di Ricerca.</p> <p>In ogni caso la strutturazione del corso di laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità è precipuamente finalizzata allo sviluppo delle capacità professionali dello psicologo, così come giuridicamente ordinate, e all'anticipazione di strumenti e conoscenze acquisibili in un secondo tempo attraverso percorsi didattici di terzo livello.</p>	

QUADRO A5

Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi individuale. La tesi è un elaborato originale che testimonia la padronanza delle conoscenze e competenze acquisite nel corso di studi e la capacità di sviluppare e portare a compimento un lavoro di ricerca o di revisione e analisi critica della letteratura scientifica nell'ambito di riferimento scelto. L'elaborato può configurarsi come rassegna critica della bibliografia relativa a un argomento specifico o come un lavoro empirico di raccolta, elaborazione e interpretazione di dati.

La tesi viene preparata sotto la supervisione di un relatore e valutata in un esame finale da una commissione nominata in accordo con il Regolamento di Dipartimento.

Alla tesi magistrale sono assegnati 15 cfu.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: PERCORSO DI FORMAZIONE COORTE 2015/52016

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

18/04/2014

L'insieme degli obiettivi come:

l'acquisizione di conoscenze dei contenuti delle singole discipline;
la capacità di comprensione dei temi che caratterizzano ciascuna disciplina;
la conoscenza e le capacità di applicazione delle tecniche e degli strumenti propri delle varie discipline;
le abilità critiche e comunicative richieste con riferimento ai diversi domini del sapere;
le autonomie da acquisire rispetto alle idee, ai dati statistici e ai dati sperimentali propri di ciascun insegnamento può essere valutato attraverso le forme istituzionali accreditate, quali: prove in itinere (come nel caso di attività laboratoriali e seminariali), gli esami curriculari e la prova finale.

In genere gli esami di profitto prevedono una o più prove scritte che anticipano l'esame orale. Gli insegnamenti con seminari o con esercitazioni prevedono una relazione scritta o un'esercitazione pratica. Affinché tali forme risultino il più possibile trasparenti e credibili da parte dello studente, ogni docente, nell'ambito del proprio corso, è invitato a definire nel proprio programma d'insegnamento tutti gli obiettivi che intende raggiungere e, quindi, le conoscenze, le capacità e le abilità che costituiranno argomenti per la verifica del profitto conseguito dallo studente. Il docente è inoltre invitato a illustrare le azioni didattiche che adotterà nel proprio corso (tipo di lezione, esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.), illustrandone le finalità. Le prove di verifica intermedia come ogni altra prova d'esame scritto devono poter essere consultate dallo studente, che può chiedere al docente i criteri che hanno ispirato la valutazione del proprio elaborato. L'affidabilità del metodo di esame è garantita dalla presenza, nella commissione di esame, del docente coadiuvato da un collega o un cultore della materia autorizzato dal CdD. Il giudizio di merito è sempre valutato alla presenza dello studente. Gli esami inoltre, sono pubblici, scongiurando così giudizi arbitrari. In presenza di eventuali anomalie, rilevabili dagli studenti o dalla commissione didattica, il Presidente del CdS ne discute con i docenti interessati e propone, in accordo con la commissione didattica, gli interventi più opportuni.

La verifica dell'efficacia dei metodi di esame si basa soprattutto sulla constatazione che non vi siano esiti anomali, come valutazioni troppo alte o troppo basse rispetto all'aspettativa media fondata su un preciso gruppo di studenti. Inoltre, si prende in considerazione l'esame dei tempi impiegati dagli studenti per sostenere la prova, ipotizzando che tempi eccessivamente lunghi dipendano da un carico didattico sentito come gravoso. Queste verifiche sono affidate alla commissione didattica, al gruppo gestione dell'AQ, e alla commissione paritetica del CdL per il riesame.

Tutte le attività di formazione sono verificate mediante:

l'esame dei registri dell'attività didattica dei docenti (lezioni e seminari);

l'analisi dei questionari di valutazione dell'attività didattica;

il rapporto della commissione di autovalutazione didattica e della commissione didattica che include l'esame dell'attività svolta dai servizi del dipartimento.

Si acclude, inoltre, una scheda che ogni docente potrà adattare e adottare per una valutazione che tenga conto di tutti i criteri evidenziati dai Descrittori di Dublino.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B2.a	Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
-------------	--

<http://www.psicologia.unito.it/do/lezioni.pl>

QUADRO B2.b	Calendario degli esami di profitto
-------------	------------------------------------

http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/servizi_studenti1/P37000118951266836678807

QUADRO B2.c	Calendario sessioni della Prova finale
-------------	--

http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=didattica/tesi_laurea_magistrale.html;&tab=Scadenze-discussione

QUADRO B3	Docenti titolari di insegnamento
-----------	----------------------------------

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PSI/05	Anno di corso 1	DEONTOLOGIA link			2	40	
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			4	24	
3.	M-PSI/05	Anno di corso 1	METODI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA' link	DE PICCOLI NORMA	PO	6	36	

4.	M-PSI/03	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE PER LA RICERCA CLINICA E SOCIALE link	SETTANNI MICHELE	RD	8	48
5.	M-PSI/08	Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA CLINICA link			2	60
6.	M-PSI/08	Anno di corso 1	NEUROPSICOLOGIA CLINICA link	CASTELLI LORYS	PA	2	40
7.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICODIAGNOSTICA link	GIROMINI LUCIANO	RD	3	30
8.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICODIAGNOSTICA link	ZENNARO ALESSANDRO	PO	3	30
9.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICODIAGNOSTICA link			3	90
10.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE link	BRUSTIA PIERA	PO	8	48
11.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO link	LONGOBARDI CLAUDIO	RU	6	36
12.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITA link	QUAGLIA ROCCO	PO	6	36
13.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA link			12	36
14.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA link	ZENNARO ALESSANDRO	PO	12	36
15.	M-PSI/08	Tutti	AFFIDO, ADOZIONI E CAPACITA' GENITORIALE link			2	20
16.	M-PSI/07	Tutti	BIOETICA link			2	20
17.	M-PSI/08	Tutti	COLLOQUIO CLINICO link			4	120
18.	M-PSI/05	Tutti	DINAMICHE DI GRUPPO I link			2	60
19.	M-PSI/05	Tutti	DINAMICHE DI GRUPPO II link			2	60
20.	M-PSI/07	Tutti	DINAMICHE FAMILIARI link			3	90
21.	M-PSI/01	Tutti	DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO link			4	80
22.	M-PSI/01	Tutti	DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO link	TINTI CARLA	PA	4	40
23.	M-PSI/07	Tutti	IDENTITA' DI GENERE link			3	30
24.	M-PSI/07	Tutti	IDENTITA' DI GENERE link	ROLLE' LUCA	RU	3	30
25.	M-PSI/08	Tutti	INTERVENTO CLINICO IN ADOLESCENZA link	ALBASI CESARE	PA	2	40
26.	M-PSI/05	Tutti	INTERVENTO NELLA COMUNITA' link	MIGLIETTA ANNA	RU	3	30
				GATTINO			

27.	M-PSI/05	Tutti	INTERVENTO NELLA COMUNITA' link	SILVIA	RU	3	30
28.	M-PSI/04	Tutti	LA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO PSICOLOGICO NELLA PRIMA INFANZIA link			5	30
29.	M-PSI/02	Tutti	METODI DI ANALISI DELLA CONNETTIVITA' CEREBRALE link	CAUDA FRANCO	RD	3	30
30.	MED/42	Tutti	ORGANIZZAZIONE DEL SSN E MANAGEMENT SANITARIO link			3	30
31.	M-PSI/07	Tutti	PROCESSI DI CURA NELLA DISABILITA' link			3	60
32.	M-PSI/08	Tutti	PSICOLOGIA E NUOVE TECNOLOGIE link			2	40
33.	M-PSI/07	Tutti	RORSCHACH EVIDENCE BASED AVANZATO link	GIROMINI LUCIANO	RD	4	80
34.	SPS/09	Tutti	SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA link			4	24
35.	M-PSI/04	Tutti	SVILUPPO TIPICO E ATIPICO link			3	30
36.	M-PSI/04	Tutti	SVILUPPO TIPICO E ATIPICO link	AIRENTI GABRIELLA	PA	3	60

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: AULE

Link inserito: <http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=aule.html>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: LABORATORI E AULE INFORMATICHE

Link inserito: <http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=aule.html>

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

Link inserito: <http://www.unito.it/bibliopsicologia>

Le attività di orientamento, in stretto raccordo con il mondo della scuola, con le Istituzioni locali, prevedono iniziative di tipo ^{07/05/2015} informativo (come le Giornate di Orientamento), formativo e consulenziale rivolte alle future matricole e, in particolare, agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che intendono proseguire i propri studi e iscriversi all'Università. Dal portale di Ateneo è consultabile anche uno strumento on line di orientamento agli sbocchi professionali dei singoli corsi di studio, l'Atlante delle professioni (cfr. www.atlantedelleprofessioni.it). L'elenco delle attività, periodicamente aggiornato, è disponibile sul portale di Ateneo www.unito.it nella sezione Orientamento, ed è raggiungibile dall'indirizzo <http://www.unito.it/didattica/orientamento>

Il Corso di laurea si avvale di uno Sportello Servizi agli Studenti/Punto informativo, che svolge attività di supporto e orientamento nelle fasi di pre-immatricolazione, di immatricolazione.

Nel sito di Dipartimento è disponibile una presentazione di Orientamento scaricabile da parte degli studenti

Nel 2015 sono state realizzate e sono in programma iniziative di orientamento nelle giornate di: 9-13 febbraio (giornate di Orientamento UniTo); 9 marzo, 16 aprile, 14 maggio (Porte Aperte c/o il Dipartimento di Psicologia) 11 giugno presentazione dei corsi di laurea magistrale.

E' inoltre stata realizzata un'intervista con il prof. Cortese per la Web TV di Ateneo, disponibile sul sito di UniTo congiuntamente alla presentazione utilizzata nelle giornate di Orientamento UniTo (<http://www.serviziweb.unito.it/media/?content=6740>).

Nel sito di Dipartimento è disponibile una presentazione di Orientamento scaricabile da parte degli studenti (vedi link sottoindicato).

A inizio giugno sono in programma gli incontri di presentazione delle Lauree Magistrali.

Nel periodo settembre-ottobre tutti i Corsi di Studio incontreranno le matricole nel corso di un evento di presentazione.

Responsabile per i servizi di orientamento è il prof. Claudio Cortese.

Informazioni telefoniche al numero 0116702778.

Informazioni via mail: infostudenti.psicologia@unito.it

Descrizione link: Sezione Orientamento sito dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Psicologia

Link inserito: http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=orientamento/guida_orientamento.html

Il tutorato comprende attività di assistenza agli studenti nei compiti di ordine sia pratico sia didattico. Tali attività sono soprattutto finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, e si estendono dalla necessità di colmare la distanza tra la scuola secondaria e il mondo universitario alla necessità di migliorare la qualità dell'apprendimento nel corso di studi intrapreso. Particolare attenzione, da parte dei tutor, è rivolta agli studenti del primo anno. Il tutorato prevede inoltre una continua consulenza in casi di criticità nel gestire la loro carriera universitaria, in particolare la successione degli esami, i crediti liberi e la scelta delle attività di laboratorio, le offerte formative sia durante il corso di studi sia dopo la laurea.

I tutor designati per l'a.a. 2015/16 seguiranno gli studenti di questa coorte per il l'intero percorso di studi.

Il Consiglio del CdS ha designato i nomi dei seguenti tutor:

Dr.ssa Silvia Gattino

Dr. Luca Rollè

Dr. Lorys Castelli

Dr. Claudio Longobardi

Il Progetto di Tutorato è finalizzato a:

1. ridurre gli abbandoni e i fuori corso,
2. favorire la riuscita negli studi (aumentando il tasso di laureabilità),
3. promuovere la conoscenza dei servizi offerti dal Dipartimento.

Data l'alta percentuale di studenti che abbandonano gli studi e dei fuori corso uno dei compiti tutoriali è l'accertamento delle cause che portano a tali scelte.

Il tutoraggio in itinere prevede azioni di verifica delle problematiche degli studenti fuori corso con l'utilizzo sia di questionari sia di interviste in profondità volte ad individuare possibili soluzioni.

L'attività di tutorato è disciplinata da apposito regolamento di dipartimento(vedi file allegato).

Le informazioni sul tutorato per il Dipartimento di Psicologia sono presenti nel link sotto indicato

Maggiori informazioni di carattere generale possono essere reperite sul portale di Ateneo all'indirizzo

<http://www.unito.it/servizi/lo-studio/tutorato>

Presidente della Commissione Tutorato è la prof.ssa Norma De Piccoli

Descrizione link: Sezione Tutorato sito dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Psicologia

Link inserito: <http://www.psicologia.unito.it/do/home.pl/View?doc=tutorato.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: REGOLAMENTO TUTORATO

Il Job Placement (d'ora in poi JP) promuove opportunità di stage per i laureati (entro i 12 mesi dalla data della laurea) del Dipartimento di Psicologia.

Gli stage, detti per legge tirocini formativi e di orientamento, sono attività extracurricolari.

Tutte le informazioni sono reperibili mediante il sito dei corsi di laurea del Dipartimento di Psicologia (sezione Job Placement)

Il JP raccoglie le richieste provenienti sia da parte di organizzazioni pubbliche e private, sia da parte dei laureati: uno stage può partire in base ad un'offerta pubblicata e alla selezione sino alla scelta del candidato, così come in base al singolo contatto azienda-laureato.

Gli obiettivi del JP sono quelli di promuovere occasioni di apprendimento per i laureati (sotto la supervisione di un tutor aziendale e di un tutor universitario) e di favorire l'inserimento dei neo-laureati in Psicologia nel mondo del lavoro.

Le leggi di riferimento sono la Legge 196/97 e il D.M. 142/98.

Le informazioni e le offerte sono divulgate tramite web (sito dei corsi di laurea del Dipartimento di Psicologia e portale di Ateneo alla pagina <http://www.unito.it/servizi/lo-studio/job-placement/offerte-di-lavoro-e-tirocinio>).

E' possibile ricevere informazioni contattando direttamente l'ufficio Job Placement (jobplacement.psicologia@unito.it - tel 0116702611)

Per ciascuno stagista viene preparato un progetto formativo personalizzato in cui il contenuto deve includere il percorso formativo previsto, ossia gli obiettivi di apprendimento, la metodologia utilizzata, i tempi stabiliti, le competenze che acquisirà. Il progetto formativo viene concordato tra il laureato e l'organizzazione ospitante, previa la mediazione del JP.

Il JP in particolare:

- offre un servizio di consulenza alle aziende sino alla definizione e pubblicazione dell'offerta nel portale di Unito
- effettua un primo filtro sulle candidature ricevute
- fornisce tutte le informazioni utili e prepara i documenti per lo stage
- supporta i candidati nella preparazione del cv, nella scelta delle opportunità di stage e nella ricerca attiva di opportunità di stage/lavoro svolgendo colloqui di accompagnamento al lavoro
- effettua un monitoraggio degli stage: in itinere attraverso interviste telefoniche; al termine attraverso la raccolta di un questionario e di una relazione finale.
- svolge azioni di monitoraggio rivolte anche al tutor aziendale (telefonata e questionario).

Link inserito: http://www.psicologia.unito.it/do/didattica.pl/View?doc=servizi_di_facolta/job_placement.html

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

07/05/2015

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il Dipartimento aderisce al programma europeo Erasmus Plus e propone a tutti gli studenti dei diversi corsi di laurea (tra i quali quello in oggetto) periodi di studio/tirocinio presso altre università europee sulla base di accordi bilaterali

Presso i Servizi per gli Studenti/Punto Informativo del Dipartimento è attivo il Servizio Erasmus che tramite la sezione del sito www.psicologia.unito.it dedicata "Mobilità Internazionale" (vedi link sottoindicato), lo sportello e la mail erasmus-socrates.psicologia@uniit.it fornisce agli studenti tutte le informazioni inerenti la mobilità internazionale.

Agli studenti stranieri-incoming-, il Servizio garantisce una prima assistenza circa l'orientamento sull'offerta didattica, sull'organizzazione del Dipartimento, e sulle molteplici opportunità culturali offerte dalla città di Torino.

Il Servizio opera in stretta collaborazione con quello dell'Ateneo: Internazionalità/Studiare e Lavorare all'Estero (<http://www.unito.it/internazionalita/studiare-e-lavorare-allestero>).

Il Dipartimento di Psicologia si avvale del programma Erasmus Plus, che sostituisce il programma LLP, a supporto dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Nell'ambito degli scambi internazionali, il Dipartimento di Psicologia ha attivi 53 accordi con università straniere, per un totale di 132 flussi di mobilità/borse, per gli studenti incoming e outgoing 2015/16.
I singoli accordi sono disponibili alla pagina web sotto indicata.

Ogni anno sono organizzati i seguenti incontri di orientamento (in collaborazione con servizio orientamento):
per gli studenti outgoing e incoming
per la seconda assegnazione delle borse di studio
per la redazione del Learning Agreement per gli studenti vincitori di borsa.

Il progetto di mobilità internazionale "Erasmus Traineeship" permette agli studenti di effettuare tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma per l'anno 2015/16.

È attivo il progetto UNI.COO III Bando per borse di mobilità in uscita nell'ambito dei progetti di Cooperazione allo Sviluppo con posizioni aperte per laureandi e neolaureati, dottorandi, assegnisti di ricerca e specializzandi per il Dipartimento di Psicologia.
Link sul sito di Ateneo
<http://www.unito.it/internazionalita/cooperazione-internazionale>

La Delegata per la Mobilità Internazionale degli studenti del Dipartimento di Psicologia è la prof.ssa Cristina Mosso.

Descrizione link: Sezione Mobilità Internazionale sito dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Psicologia
Link inserito: http://www.psicologia.unito.it/do/didattica.pl/View?doc=servizi_di_facolta/erasmus.html

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di Job Placement (JP) ha lo scopo di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di studenti e neolaureati, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo enti pubblici ed aziende nella ricerca e selezione di studenti e laureati. 07/05/2015

Le informazioni e le offerte sono divulgate tramite web (sito dei corsi di laurea del Dipartimento di Psicologia sezione Job Placement e portale di Ateneo alla pagina <http://www.unito.it/servizi/lo-studio/job-placement/offerte-di-lavoro-e-tirocinio>).
E' possibile ricevere informazioni contattando direttamente l'ufficio Job Placement (jobplacement.psicologia@unito.it - tel 0116702611)

Il Portale di Unito offre la possibilità di effettuare il matching tra domanda-offerta, permettendo alle aziende ed enti accreditati di pubblicare le offerte di stage e di lavoro e agli studenti e ai laureati di proporre la propria candidatura per le offerte di interesse. Maggiori informazioni sono reperibili sul portale di Ateneo all'indirizzo indicato di seguito.

Il JP supporta i candidati nella preparazione del cv, nella scelta delle opportunità di stage e nella ricerca attiva di opportunità di stage/lavoro svolgendo colloqui di accompagnamento al lavoro.

Link inserito: http://www.psicologia.unito.it/do/didattica.pl/View?doc=servizi_di_facolta/job_placement.html

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studi ha presentato al Comitato Nazionale per la Valutazione di EuroPsy il piano dell'offerta formativa ai fini della Certificazione EuroPsy. Dall'analisi dell'offerta formativa risulta che il Corso, poiché soddisfa i requisiti della Certificazione Europea in Psicologia, può comparire nella lista dei corsi accreditati EuroPsy.

Il riconoscimento è ufficialmente pervenuto e il Corso compare in home page sul sito www.inpa-europsy.it

Il neolaureato potrà così presentare domanda per ottenere la Certificazione Europea in Psicologia EuroPsy con l'iscrizione nel Registro Europeo degli Psicologi. Tra i vantaggi che la Psicologia EuroPsy propone, si enumerano i seguenti:

- 1) promuovere la disponibilità di servizi psicologici adeguati in Europa;
- 2) tutelare consumatori e cittadini in Europa attraverso l'assicurazione di qualità;
- 3) promuovere la mobilità degli psicologi permettendo loro di praticare ovunque in Europa la professione di psicologo.

L'Ateneo partecipa inoltre ad altre iniziative, come fiere del lavoro o career day volti a offrire orientamento al lavoro, occasioni di incontro e confronto tra laureandi, laureati e responsabili di aziende nazionali e internazionali e di enti di formazione per una ricerca attiva di informazioni su opportunità professionali e occasionali formative. Inoltre, l'Ateneo collabora con la Regione nella promozione dell'Apprendistato in Alta Formazione.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Dal 2003 il CdS adotta il questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti, predisposto dal NVA. Dall'AA 2014/15 il corso di studi viene trasformato (nuova denominazione: Psicologia Clinica: Salute ed Interventi nella Comunità: PCSC) con notevole modificazione del percorso accademico. Le principali modifiche riguardano: una maggiore attinenza fra corsi, programmi ed obiettivi formativi; l'introduzione di 15 cfu obbligatori di esperienze pratiche professionalizzanti; una maggiore enfasi sull'internazionalizzazione, una maggiore attenzione agli skills professionali suggeriti dalla comunità professionale di riferimento (stakeholders locali, nazionali e d'internazionali). L'eliminazione dei due canali d'insegnamento e delle possibili difformità di programma ad essi connesse. Come evidenziato nei Rapporti del Riesame precedenti, un aspetto non pienamente soddisfacente di PC era il tasso di occupabilità dei laureati ad 1 anno dalla laurea, pari al 60,1% (dati Almalaurea). Per incrementare il livello delle competenze degli studenti e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, sono state quindi inserite nell'offerta formativa molti laboratori, i cui contenuti sono emersi come utili e rilevanti dalla consultazione degli stakeholder. Tali attività vengono attuate privilegiando modalità di lavoro di gruppo, supervisione e tutoraggio nell'utilizzo individuale degli strumenti professionalizzanti proposti. In generale, la laurea magistrale, così articolata in opportunità formative interdisciplinari è volta a fornire agli studenti le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi professionali condivisi con la comunità di riferimento locale (stakeholder) e nazionale (atti tipici). L'inserimento di numerose e differenziate attività laboratoriali è stato anche volto all'obiettivo di rendere PCSC in linea con gli standard formativi internazionali (EFPA). In fase di progettazione il CdS è stato quindi impostato per ottenere l'accreditamento EuroPsy e soddisfa i requisiti della Certificazione Europea in Psicologia. Purtroppo, allo stato attuale, appare ancora prematura una valutazione definitiva del conseguimento degli obiettivi descritti, in assenza del completamento del percorso formativo (attivo solo il I anno). Oltre ai commenti sotto riportati, possiamo ritenere che, in merito all'internazionalizzazione, appaiono confortanti inoltre i dati che emergono dal raffronto fra questo corso di laurea ed altri omologhi a livello nazionale, rispetto alla mobilità erasmus ed agli studenti stranieri iscritti a PCSC (8,5% degli studenti torinesi contro 7% medio nazionale degli iscritti LM51).

L'analisi delle opinioni degli studenti presa in esame in questa sede è relativa esclusivamente al confronto fra il precedente ordinamento didattico (entrambi i semestri di entrambi gli anni di corso) e le valutazioni del nuovo ordinamento PCSC, relative al I

semestre del I anno di studi, modificato anche sulla scorta delle opinioni degli scorsi anni.

Per il nuovo CdS, la valutazione completa della coerenza tra le attività formative dichiarate, lo svolgimento degli insegnamenti e gli specifici obiettivi formativi sarà quindi possibile solo negli anni a venire, successivamente all'attivazione del II anno (con conseguenti valutazioni da parte degli studenti) e al conseguimento della laurea magistrale da parte della prima coorte di iscritti (14/15).

Un punto di attenzione negli anni futuri dovrà dunque essere il monitoraggio e l'eventuale messa in atto di azioni correttive in relazione alla validità della risposta alla domanda di formazione. Allo stato attuale, allo scopo di migliorare la coerenza, sono state adottate alcune pratiche preliminari:

-Le schede descrittive degli insegnamenti del CdS in PCSC sono compilate da tutti i docenti e rese pubbliche sul sito con ampio anticipo rispetto all'inizio dei corsi.

- La supervisione delle schede è operata dal Presidente del CdS e dal Gruppo del Riesame prima della pubblicazione. Tale procedura ha condotto ad una modifica significativa nelle schede insegnamenti, ad una maggiore uniformità, ad una puntuale rispondenza fra obiettivi formativi del CDS e obiettivi specifici degli insegnamenti, come rilevato anche dalla Commissione Paritetica (CDP) nel dicembre 2014. Per il momento non sono pervenute segnalazioni rispetto alla mancata coerenza tra didattica dichiarata e didattica effettiva.

-Le modalità degli esami e di valutazione degli apprendimenti sono chiaramente indicate in tutte le schede, come verificato dal Responsabile.

Allo stato le informazioni disponibili evidenziano che la coorte 2014/15 presenta caratteristiche simili a quelle precedenti (età, tipo di studi superiori e voto di maturità). I primi riscontri evidenziano che non sono pertinenti i dati relativi ad abbandoni, numero di crediti medi per le iscrizioni al II anno di corso, trasferimenti ad altri corsi ecc. Relativamente al domicilio degli studenti, appare confermata l'attrattività verso il fuori Regione (19,7 %) benchè in leggera flessione rispetto al 22,9 del VO; In aumento sono invece gli studenti provenienti dalla Provincia e dal resto del Piemonte (rispettivamente 18,7% e 12,6 % contro il 14,7 % ed il 10,5% del VO). L'indice di soddisfazione complessiva, in tutti gli ambiti indagati dal questionario relativamente all'organizzazione (aule, conoscenze preliminari, carico di studio, materiale didattico e modalità di esame), appare migliorato, con la sola eccezione delle modalità di esame (rispettivamente, in una scala compresa tra -1 e +1, da -0,17; 0,47;0,45;0,54; e 0,71 a 0,28;0,59;0,57;0,60:e 0,58) elemento già attenzionato dal Responsabile che ha condotto al monitoraggio di ogni scheda insegnamento. In merito alla docenza i dati appaiono stabili, con punte di miglioramento relativamente all'orario di lezione (da 0,63 a 0,81). L' unico dato in flessione è relativo alla soddisfazione in merito alla didattica integrativa (da 0,60 a 0,57), elemento tuttavia giustificabile sulla scorta dell'organizzazione del nuovo CDS che sostituisce le attività integrative nel corso degli insegnamenti con la didattica laboratoriale erogata nel corso del II semestre e quindi non ancora attivata al momento della rilevazione in esame. Interessante è il riconoscimento del migliore coordinamento fra le attività didattiche erogate (da 3,28% a 2,41% negli indicatori relativi alle criticità). Va comunque sottolineato che l'andamento delle valutazioni appare soddisfacente non essendo caratterizzato da grosse deviazioni complessive a livello di dati medi.

In generale, le segnalazioni qualitative da parte degli studenti fanno riferimento alle strutture (aule) e all'organizzazione (orari,). Talvolta le opinioni riguardano specifici docenti o porzioni dei programmi di studio e, in questo caso vengono prese in esame dal Responsabile (in futuro dalla Commissione Consultiva Paritetica di CdS:CCP)

Le Aule e le infrastrutture (disponibilità, dislocazione, attrezzature, ...) costituiscono un problema storico in capo all'Ateneo del quale spesso gli studenti lamentano l'inadeguatezza. Un punto di forza è costituito dai servizi di contesto che registrano un aumento del tasso di fruizione soddisfatta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni degli studenti VO e NO (I sem I anno)

Piano di studio. Da un esame dei medesimi, in raffronto con la coorte di tutte le LM51 italiane, emergono: un'età media alla laurea sensibilmente inferiore (27 anni contro i 27,8 di media nazionale) ed una percentuale di cittadini stranieri, lievemente superiore (1,4% contro 1,2%); gli studenti provenienti da altra regione italiana mantengono un tasso superiore agli altri corsi LM 51 italiani (45,9% contro 40,5%). I laureati torinesi, sotto il profilo del titolo di studio in ingresso, appaiono provenire prevalentemente dal liceo scientifico (41,9% contro 34,8%) e meno dai licei socio-psico-pedagogici, rispetto al resto delle LM 51 (17,2% contro 21,7%); i medesimi laureati paiono essersi immatricolati regolarmente oppure con un solo anno di ritardo in percentuale decisamente superiore al resto d'Italia (76,0 % contro 60,3 %), questo dato, unitamente ad un anticipo di circa 8 mesi nell'età media alla laurea, produce un sensibile vantaggio rispetto all'immissione nel mondo del lavoro. I laureati torinesi, inoltre, evidenziano una media esami (28,2 contro 27,4) ed un punteggio di laurea (108,4 contro 107,1) lievemente superiori. Interessante anche il raffronto relativo ai periodi di studio all'estero che evidenzia un 8,5% di studenti contro la media nazionale LM51 pari a 7,0%. Motivo di orgoglio del Dipartimento è il successo nei tirocinii organizzati dal corso e svolti presso istituzioni esterne, a conferma dell'ottima rete consolidata con i servizi ed i professionisti regionali: l'85,2% dei laureati torinese ne ha usufruito, contro una media nazionale pari al 38,4%. Infine, fra gli studenti torinesi, il 71,2% ha svolto attività lavorative durante il gli studi, contro una media nazionale pari al 67,5%.

Dall'analisi dei questionari AlmaLaurea emergono una complessiva soddisfazione dei laureati ed elementi quantitativi che testimoniano in maniera oggettiva l'efficacia dei processi formativi e di collaborazione esterna in atto. Rimane il punto dolente relativo alle aule, documentato da una valutazione di adeguatezza piena pari al 10% contro una media nazionale pari al 24,5%,

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: almalaurea: opinione laureati 2015



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

22/09/2014

Dal Rapporto di riesame 2013

Analisi e commento delle informazioni relative triennio (2011-2013).

Il CdS ha manifestato un trend di immatricolazioni costantemente in crescita nel triennio, passando da 256 a 331 fino ai 444 dell'AA 13/14. Tale numerosità necessita lo sdoppiamento dei corsi (>250). Il CdS rimane quindi il più prescelto dagli studenti che intendono laurearsi in Psicologia a Torino. Fra gli immatricolati, oltre il 96% si iscrive al II anno con una media di cfu conseguiti dall'intera coorte compresa fra i 29 ed i 45. I FC si attestano tra il 25% ed il 29%, mentre gli inattivi appaiono trascurabili, con trend decrescente (1% c.a.). Il tempo medio di laurea, in crescita, si attesta tra i 2.5- 3.5 anni. Per quanto riguarda gli studenti part-time si osserva una crescita (6.3% -11.73%). Il tasso di laurea, valutati i tempi medi, si attesta sul 18% e costituisce una nota dolente. Gli abbandoni sono di entità trascurabile, con un dato compreso fra il 4.7% ed il 0.6% degli immatricolati. Rimane importante il dato degli iscritti provenienti da altri atenei compresi fra il 37.5% ed il 57.4% a testimonianza dell'attrattiva esercitata. Per l'immatricolazione al CdS non è previsto il superamento di una prova selettiva ma un accertamento delle competenze degli studenti provenienti da altri Atenei qualora il voto di laurea triennale sia inferiore a 98/110 oppure se in possesso di laurea in classe diversa dalla L24. Di tale procedura è incaricata una commissione che, mediante colloqui individuali, accerta le capacità di: analisi critica; identificazione dei principali orientamenti e modelli e altre competenze di base. Riassumendo, tra i punti di forza: il CdS mantiene un'attrattiva importante, con immatricolazioni in crescita ed un piano di studi congegnato in modo da consentire agli studenti la possibilità di iscriversi regolarmente al 2° anno anche attraverso il conseguimento di gran parte dei cfu previsti. Tra i punti di attenzione, segnaliamo la necessità di approfondire le caratteristiche della coorte degli studenti FC attraverso l'esame di informazioni aggiuntive (provenienza, cfu medi, voto di laurea ecc.) allo scopo di predisporre adeguate contromisure, tra le quali la tutorship. Lo sdoppiamento dei corsi impone attenzione all'omogeneità degli insegnamenti. La valenza clinica dell'offerta formativa appare sensibilmente limitata dalla numerosità delle iscrizioni congiuntamente all'impossibilità di incrementare la disponibilità di docenti. Tale situazione contribuisce a determinare la necessità di riformare il piano di studi introducendo il numero programmato

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RapportoRiesame2013

QUADRO C2

Efficacia Esterna

22/09/2014

A distanza di tre anni dal conseguimento della Laurea Magistrale (37 laureati, 33 questionari compilati; età media alla laurea 26,2 anni, durata media degli studi 2.0 anni) il 90.9% dei laureati lavora. Questa percentuale è molto alta, considerando che il 97% dei laureati ha partecipato anche a un'attività formativa post-laurea, in riferimento alla quale le percentuali più elevate riguardano: tirocinio/praticantato (90.1%), scuola di specializzazione e stage in azienda (entrambi 84.9%), master (18.2%). Per quanto riguarda la tipologia dell'attività lavorativa: il 50.0% possiede un lavoro stabile (autonomo effettivo o contratto a tempo indeterminato), il part-time caratterizza 63.3% dei rispondenti. Il settore di attività riguarda in particolare il privato (50.0%) e il non profit (40.0%); il restante 10% è impiegato nel settore pubblico.

In merito all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, la metà dei rispondenti dichiara di utilizzarle in misura elevata (50.0%), il 40.0% lo fa in misura ridotta e, infine, il 10.0% dichiara di non utilizzarle. Il 66.3% dei rispondenti considera la laurea fondamentale e utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa e inoltre, per l'82.8% il titolo di studi è efficace per il lavoro svolto.

A 1 anno dal conseguimento della laurea i dati presentati, relativi ai laureati nel 2012, si riferiscono a 210 questionari compilati (su

224 laureati) di 26.7 anni, con durata media degli studi di 2.7 anni.

Il 92.9% dei laureati ha partecipato anche a un'attività formativa post-laurea, in riferimento alla quale le percentuali più elevate riguardano: tirocinio/praticantato (86.7.1%), scuola di specializzazione (20.0%), master (17.7%) e stage in azienda (17.6%), master (18.2%). Il 47.6% lavora; di questi il 35% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea magistrale. Soltanto il 20% dichiara di avere un lavoro stabile- Il settore di attività riguarda in particolare il privato (60.0%) e il non profit (27.0%), il restante 13% è impiegato nel settore pubblico.

In merito all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, la metà dei rispondenti dichiara di utilizzarle in misura elevata (50.0%), il 40.0% lo fa in misura ridotta e, infine, il 10.0% dichiara di non utilizzarle. Il 74.0% dei rispondenti considera la laurea fondamentale e utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa e inoltre, per il 74.0 % la laurea è utile per il tipo di lavoro svolto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupati_RapportoAlmaLaurea2013

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'ufficio appositamente predisposto al Job Placement, dal 2011 provvede alla ricognizione delle opinioni degli Enti ed Aziende ^{17/09/2014} che ospitano gli studenti per periodi di Stage e/o Tirocinio. Tale ricognizione avviene attraverso 2 procedure: Questionario e Monitoraggio telefonico.

Di seguito si riassumono le informazioni principali. Il Link riporta le informazioni in senso esteso.

a) QUESTIONARIO RIVOLTO AI TUTOR AZIENDALI - DA SETTEMBRE 2013 A LUGLIO 2014 (55 RECORD)

Alla domanda: Come valuta le competenze e la formazione universitaria dimostrate dallo stagista nel corso del tirocinio?
55 risposte - Media voti (scala da 1 a 5): 4, 4 (il dato non esiste disaggregato per corso di studio), in miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione in cui si attestava sul 4.2

b) TELEFONATE DI MONITORAGGIO AL TUTOR AZIENDALE

Le telefonate di monitoraggio in itinere vengono effettuate da Ottobre 2011, quindi non esistono dati relativi agli anni precedenti. Periodo 09/2013- 07/2014: 40 telefonate, con un riscontro in linea con le opinioni espresse attraverso il questionario di fine stage.

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

06/05/2015

Gruppo AQ del Corso di Studio
prof. ssa PIERA BRUSTIA
dott. LORYS CASTELLI
dott. CLAUDIO LONGOBARDI

Elenco dei responsabili dei servizi di

- a. Orientamento in ingresso: Prof.ssa Piera Brustia, Presidente del Corso di Studio e prof. Claudio G. Cortese, Referente del Dipartimento
- b. Punto informativo: Maria Bongiovanni (TA)
- c. Orientamento e tutorato Tutor del Cds
- d. Tirocini: prof. Marco Neppi Modona, Referente del Dipartimento
- e. Job placement: prof. Claudio G. Cortese Referente del Dipartimento
- f. Mobilità internazionale: prof. Cristina O. Mosso (I delegato del Direttore del Dipartimento), prof.ssa Chiara Ghislieri (II delegato del Direttore del Dipartimento)
- g. Programmazione didattica, responsabile Consiglio di cds, pur essendo organizzata dal Presidente cds insieme alla Commissione Didattica,

Le responsabilità connesse con i processi di assicurazione della qualità all'interno del corso di studio vengono gestite dal gruppo AQ.

La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti viene visionata 2 volte all'anno (in concomitanza con il termine dei semestri) da parte del Presidente del cds. In quell'occasione vengono presi in considerazione sia i dati quantitativi, connessi ai diversi item costitutivi del questionario sia le informazioni accessorie, quali le note a cura degli studenti. In caso di valutazione quantitativa inferiore alla media del CdS il Presidente convoca il docente interessato e discute le possibili strategie di miglioramento. Le proposte emerse da tale confronto vengono quindi riportate al Gruppo AQ che le valuta collegialmente. Le informazioni qualitative vengono invece valutate in termini di merito (appropriatezza, percorribilità di eventuali proposte da parte degli studenti, rilevanza) e discusse prima in seno al gruppo AQ e quindi, se del caso, con il docente interessato. Poiché nel questionario di valutazione da parte dello studente sono compresi processi logistici non in capo al singolo docente (orari, tempestività delle informazioni, date, aule ecc) queste informazioni vengono discusse in seno al gruppo AQ e quindi riportate alla Commissione didattica di Dipartimento per le iniziative del caso.

13/05/2015

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

IL PROCESSO DI AQ Principali scadenze 2015

Il gruppo di gestione dell'AQ del CdL, operando congiuntamente con la Commissione paritetica docenti-studenti del CdL, si è posta scadenze regolari per mettere in atto tutti i comportamenti necessari per tradurre in pratica le azioni correttive proposte nel Rapporto di Riesame iniziale. Il gruppo AQ monitora inoltre tutte le fasi dei progetti perseguiti per il raggiungimento dei fini stabiliti. Infine, valuterà e riconsidererà all'inizio del nuovo a.a. (2015/16) - l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni intraprese in vista della redazione del Rapporto di Riesame prevista per la fine dell'anno solare 2015.

Scheda SUA CdL

feb 15 mar 2015: Il CdL delibera la programmazione didattica con le coperture dei docenti di ruolo.

mar apr 2015: la segreteria didattica del Dipartimento provvede al caricamento dati in U GOV DIDATTICA.

mar aprile 2015: Il CdL provvede al perfezionamento Scheda SUA.

31 lug 2015: Il Dipartimento di Psicologia delibera, entro il consiglio di luglio, le coperture degli insegnamenti del I semestre attribuiti per mezzo di procedure di valutazione comparativa.

agosto set 2015: Il CdL provvede al completamento della Scheda SUA (i.e. B2a; B2b; B2c; B3; B6; B7; C1, C2, C3).

Il Dipartimento di Psicologia entro la scadenza ministeriale deve aver deliberato gli affidamenti di tutti i docenti.

gen 2016: Il Consiglio di Dipartimento di Psicologia entro il mese di gennaio delibera le coperture degli insegnamenti del II semestre, attribuiti per mezzo di procedure di valutazione comparativa, supplenze e docenza a contratto.

dic 2015 feb 2016: Il CdL provvede al perfezionamento Scheda SUA nelle parti: B2a; B3 (Docenti a contratto per gli insegnamenti del II sem.)

Il Dipartimento di Psicologia entro la scadenza ministeriale deve aver deliberato gli affidamenti di tutti i docenti.

.

Programmazione AVA/Scheda SUA CdL

entro settembre il CdL inserisce nella Scheda SUA le finestre previste per l'intero a.a. degli appelli per gli esami di profitto, incluso il link alla bacheca pubblica di Ateneo, e le sessioni di laurea e l'orario delle lezioni.

Si caricano sulla procedura ESSE3, a cura della segreteria didattica del Dipartimento, gli appelli degli esami di profitto della prima sessione invernale dell'a.a. 2015-2016 (tutti gli appelli mesi gennaio e febbraio).

2/3 del periodo delle lezioni per censire le opinioni: Il Cds configura i periodi di valutazione per la rilevazione dell'opinione studenti a 2/3 delle lezioni. La valutazione è vincolo per l'iscrizione all'appello.

marzo 2016: Il CdL carica sulla procedura ESSE3 gli appelli degli esami di profitto della sessione estiva e autunnale dell'a.a. 2015-2016.

2/3 del periodo delle lezioni per censire le opinioni: Il CdL configura i periodi di valutazione per la rilevazione dell'opinione studenti a 2/3 delle lezioni. La valutazione è vincolo per l'iscrizione all'appello.

Registri

30 aprile 2015: Scadenza per la compilazione del registro giornaliero delle lezioni I semestre.

31 lug 2015: Scadenza per la compilazione del registro giornaliero delle lezioni II semestre.

30 apr 31 ott 2015: Ciascun docente compila il proprio registro delle attività didattiche.

Programmazione AVA/Riesame e Riesame Ciclico

ott 2015: Il CdL redige la bozza del Rapporto di Riesame Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico

nov 2015: Il CdL consegna i rapporti definitivi.

Attività per l'orientamento (in itinere e in ingresso)

E' stato istituito uno sportello aperto al pubblico che garantisce anche il servizio telefonico

Orario sportello: Lunedì e Giovedì dalle 10.00 alle 13.00, Martedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 17.30

Informazioni telefoniche al numero 0116702778.

Il servizio è attivo negli stessi orari dello sportello
Informazioni via mail: infostudenti.psicologia@unito.it

Orientamento in ingresso

Nel sito di www.psicologia.unito.it è disponibile una presentazione di Orientamento scaricabile da parte degli studenti . Nel periodo settembre-ottobre tutti i Corsi di Studio incontreranno le matricole nel corso di un evento di presentazione

QUADRO D4

Riesame annuale

Il Consiglio del corso di laurea provvederà a monitorare tutte le azioni correttive indicate nel rapporto di riesame 2014, utilizzando ^{28/04/2015} sia il gruppo di gestione AQ e la commissione paritetica docenti-studenti del corso di laurea. Il prossimo rapporto di riesame sarà redatto alla fine dell'anno solare 2015.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di TORINO
Nome del corso	PSICOLOGIA CLINICA: SALUTE E INTERVENTI NELLA COMUNITA'
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome inglese	Clinical Psychology: Health and Community Intervention
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.psicologia.unito.it/
Tasse	http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/statuto_regolamenti/regolamenti_didattica5
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BRUSTIA Piera
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Psicologia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ALBASI	Cesare	M-PSI/08	PA	1	Caratterizzante	1. CLINICA DELL'ATTACAMENTO 2. INTERVENTO CLINICO IN

ADOLESCENZA

2.	BRUSTIA	Piera	M-PSI/07	PO	1	Caratterizzante	1. PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE
3.	CASTELLI	Lorys	M-PSI/08	PA	1	Caratterizzante	1. NEUROPSICOLOGIA CLINICA
4.	CAUDA	Franco	M-PSI/02	RD	1	Caratterizzante	1. METODI DI ANALISI DELLA CONNETTIVITA' CEREBRALE
5.	GATTINO	Silvia	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante	1. INTERVENTO NELLA COMUNITA'
6.	GRANIERI	Antonella	M-PSI/08	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOSOMATICA 2. CLINICA PSICOANALITICA DELL'ASCOLTO
7.	MIGLIETTA	Anna	M-PSI/05	RU	1	Caratterizzante	1. INTERVENTO NELLA COMUNITA'
8.	MOSSO	Cristina Onesta	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DEI GRUPPI
9.	QUAGLIA	Rocco	M-PSI/07	PO	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITA
10.	ROLLE'	Luca	M-PSI/07	RU	1	Caratterizzante	1. IDENTITA' DI GENERE
11.	SETTANNI	Michele	M-PSI/03	RD	1	Caratterizzante	1. METODI E TECNICHE PER LA RICERCA CLINICA E SOCIALE
12.	TINTI	Carla	M-PSI/01	PA	1	Caratterizzante	1. DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
13.	ZENNARO	Alessandro	M-PSI/07	PO	1	Caratterizzante	1. PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA 2. PSICODIAGNOSTICA
14.	AIRENTI	Gabriella	M-PSI/04	PA	1	Caratterizzante	1. SVILUPPO TIPICO E ATIPICO

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GAMBINO	GIULIO	GIULIO-GAMBINO@HOTMAIL.IT	3890981050
SCALISE	NUNZIO	NUNZIO.SCALISE@GMAIL.COM	3427738562

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BRUSTIA	PIERA
CASTELLI	LORYS
LONGOBARDI	CLAUDIO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
GATTINO	Silvia	
ROLLE'	Luca	
LONGOBARDI	Claudio	
CASTELLI	Lorys	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 273

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 24/02/2015

- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione

Sedi del Corso

Sede del corso: VIA VERDI - PALAZZO BADINI CONFALONIERI 10 10124 - TORINO

Organizzazione della didattica

semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	12/10/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	273

Eventuali Curriculum

PSICOLOGIA DELLA SALUTE	1501M21^001^001272
PSICOLOGIA CLINICA	1501M21^002^001272



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso

1501M21^GEN^001272

Massimo numero di crediti riconoscibili

8 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Psicologia criminologica e forense
- Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni *approvato con D.M. del 28/03/2014*
- Scienze del corpo e della mente

Date delibere di riferimento

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico

12/05/2014

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico

14/07/2014

Data di approvazione della struttura didattica

22/10/2013

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

18/12/2013

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione

28/01/2008

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

09/10/2013 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo esprime parere favorevole per il Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità, in quanto gli obiettivi formativi specifici appaiono pienamente congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in un progetto didattico coerente. L'istituzione di più corsi di laurea magistrale nella stessa classe è sufficientemente motivata dai criteri di netta specializzazione settoriale che può presentare l'attività professionale nel campo. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, tiene opportunamente conto dell'esperienza pregressa e presenta le premesse per un'adeguata organizzazione interdisciplinare. La progettazione razionalizza il precedente corso dallo stesso nome, e garantisce il rispetto dei

principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano sufficientemente precisate in termini di contenuti e di modalità di recupero. L'apprendimento è ampiamente specificato nei descrittori europei e coerente con le specifiche figure professionali nel settore. Le caratteristiche della prova finale sono esplicitate in misura sufficiente.

La procedura del Nucleo per giungere a tali conclusioni è stata la seguente: i) istruttoria per esaminare il RAD da parte di due componenti del Nucleo; ii) giudizio collegiale in cui è stato anche esaminato il corso nell'ambito dell'offerta globale della Facoltà; iii) nuovo riesame collegiale del RAD riformulato.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo esprime parere favorevole per il Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità, in quanto gli obiettivi formativi specifici appaiono pienamente congruenti con la classe di appartenenza e si articolano in un progetto didattico coerente. L'istituzione di più corsi di laurea magistrale nella stessa classe è sufficientemente motivata dai criteri di netta specializzazione settoriale che può presentare l'attività professionale nel campo. Il progetto formativo, oltre che rispettare i requisiti minimi di strutture e di docenza previsti, tiene opportunamente conto dell'esperienza pregressa e presenta le premesse per un'adeguata organizzazione interdisciplinare. La progettazione razionalizza il precedente corso dallo stesso nome, e garantisce il rispetto dei principi di chiarezza, efficacia ed efficienza previsti dalla riforma. Le conoscenze e le competenze in ingresso risultano sufficientemente precisate in termini di contenuti e di modalità di recupero. L'apprendimento è ampiamente specificato nei descrittori europei e coerente con le specifiche figure professionali nel settore. Le caratteristiche della prova finale sono esplicitate in misura sufficiente.

La procedura del Nucleo per giungere a tali conclusioni è stata la seguente: i) istruttoria per esaminare il RAD da parte di due componenti del Nucleo; ii) giudizio collegiale in cui è stato anche esaminato il corso nell'ambito dell'offerta globale della Facoltà; iii) nuovo riesame collegiale del RAD riformulato.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Dipartimento di Psicologia ha scelto di ridurre l'offerta formativa seguendo un criterio di semplificazione e specificazione dei contenuti delle diverse proposte formative. A tale iniziativa si è affiancata la necessità di differenziare la formazione magistrale in modo da saturare pienamente le conoscenze e competenze richieste da un profilo professionale molto sfaccettato e specialistico. Nella revisione sono stati adottati, nel rispetto dei criteri espressi dalla normativa in corso, principi di modernità rispetto alla conformazione della professione psicologico-clinica attuale, adottando la logica di omogeneità europea denominata EuroPsy. Storicamente la laurea magistrale in Psicologia Clinica ha sempre raccolto gran parte degli studenti desiderosi di proseguire la propria formazione nel 2 livello. La scelta di istituire più corsi LM 51 è stata quindi supportata dalla necessità di una maggiore specificazione degli obiettivi formativi in 3 corsi di laurea magistrale differenti allo scopo di distribuire in maniera più uniforme la popolazione studentesca e quindi cercare di erogare una didattica più propriamente caratterizzata da laboratori esperienziali a forte valenza professionalizzante. Nello specifico, coerentemente con le richieste del mercato del lavoro in ambito sanitario, si è scelto di caratterizzare in maniera decisa il percorso magistrale clinico in modo da formare professionisti in grado di operare all'interno delle diverse sfaccettature della salute psichica: promozione del benessere, prevenzione e collaborazione interprofessionale, formazione alla pratica clinica individuale rivolta all'adulto, formazione alla pratica clinica in età di sviluppo.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	311512456	AFFIDO, ADOZIONI E CAPACITA' GENITORIALE	M-PSI/08	Docente non specificato		20
2	2015	311512457	BIOETICA	M-PSI/07	Docente non specificato		20
3	2014	311507184	CLINICA DELL'ATTACCAMENTO	M-PSI/08	Docente di riferimento Cesare ALBASI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/08	48
4	2014	311507185	CLINICA PSICOANALITICA DELL'ASCOLTO	M-PSI/08	Docente di riferimento Antonella GRANIERI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/08	48
5	2015	311512458	COLLOQUIO CLINICO	M-PSI/08	Docente non specificato		120
6	2015	311512460	DEONTOLOGIA	M-PSI/05	Docente non specificato		40
7	2015	311512461	DINAMICHE DI GRUPPO I	M-PSI/05	Docente non specificato		60
8	2015	311512462	DINAMICHE DI GRUPPO II	M-PSI/05	Docente non specificato		60
9	2015	311512463	DINAMICHE FAMILIARI	M-PSI/07	Docente non specificato		90
10	2015	311512464	DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	M-PSI/01	Docente di riferimento Carla TINTI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/01	40
11	2015	311512464	DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	M-PSI/01	Docente non specificato		80
12	2015	311512465	IDENTITA' DI GENERE	M-PSI/07	Docente di riferimento Luca ROLLE' <i>Ricercatore</i>	M-PSI/07	30

13	2015	311512465	IDENTITA' DI GENERE	M-PSI/07	Università degli Studi di TORINO Docente non specificato	30
14	2015	311512466	INTERVENTO CLINICO IN ADOLESCENZA	M-PSI/08	Docente di riferimento Cesare ALBASI Prof. IIa fascia Università degli Studi di TORINO	M-PSI/08 40
15	2015	311512467	INTERVENTO NELLA COMUNITA'	M-PSI/05	Docente di riferimento Silvia GATTINO Ricercatore Università degli Studi di TORINO	M-PSI/05 30
16	2015	311512467	INTERVENTO NELLA COMUNITA'	M-PSI/05	Docente di riferimento Anna MIGLIETTA Ricercatore Università degli Studi di TORINO	M-PSI/05 30
17	2015	311512468	LA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO PSICOLOGICO NELLA PRIMA INFANZIA	M-PSI/04	Docente non specificato	30
18	2015	311512469	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	Docente non specificato	24
19	2015	311512470	METODI DI ANALISI DELLA CONNETTIVITA' CEREBRALE	M-PSI/02	Docente di riferimento Franco CAUDA Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di TORINO	M-PSI/02 30
20	2015	311512471	METODI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'	M-PSI/05	Docente di riferimento Norma DE PICCOLI Prof. Ia fascia Università degli Studi di TORINO	M-PSI/05 36

21	2014	311507180	METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI DI CURA	M-PSI/07	Lorys CASTELLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/08	48
					Docente di riferimento Michele SETTANNI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>		
22	2015	311512472	METODI E TECNICHE PER LA RICERCA CLINICA E SOCIALE	M-PSI/03	<i>t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/03	48
					Docente di riferimento Lorys CASTELLI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di TORINO</i>		
23	2015	311512473	NEUROPSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	<i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/08	40
24	2015	311512473	NEUROPSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	Docente non specificato		60
25	2015	311512474	ORGANIZZAZIONE DEL SSN E MANAGEMENT SANITARIO	MED/42	Docente non specificato		30
26	2015	311512475	PROCESSI DI CURA NELLA DISABILITA'	M-PSI/07	Docente non specificato		60
					Docente di riferimento Alessandro ZENNARO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di TORINO</i>		
27	2015	311512476	PSICODIAGNOSTICA	M-PSI/07	<i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/07	30
28	2015	311512476	PSICODIAGNOSTICA	M-PSI/07	Docente non specificato		90
					Luciano GIROMINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>		
29	2015	311512476	PSICODIAGNOSTICA	M-PSI/07	<i>t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/07	30

30	2015	311512477	PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE	M-PSI/07	Docente di riferimento Piera BRUSTIA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/07	48
31	2014	311507186	PSICOLOGIA CLINICA DELLA VITA SESSUALE E DI COPPIA	M-PSI/08	Gabriella GANDINO <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/08	24
32	2014	311507186	PSICOLOGIA CLINICA DELLA VITA SESSUALE E DI COPPIA	M-PSI/08	Fabio VEGLIA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/08	24
33	2014	311507181	PSICOLOGIA DEI GRUPPI	M-PSI/05	Docente di riferimento Cristina Onesta MOSSO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/05	30
34	2014	311507181	PSICOLOGIA DEI GRUPPI	M-PSI/05	Docente non specificato		18
35	2014	311507182	PSICOLOGIA DELLA SALUTE	M-PSI/06	Daniela CONVERSO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/06	48
36	2015	311512478	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	M-PSI/04	Claudio LONGOBARDI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/04	36
37	2014	311507183	PSICOLOGIA DI CURE PRIMARIE	M-PSI/07	Docente non specificato		36
38	2015	311512479	PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITA	M-PSI/07	Docente di riferimento Rocco QUAGLIA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/07	36
			PSICOLOGIA E NUOVE		Docente non		

39	2015	311512480	TECNOLOGIE	M-PSI/08	specificato		40
40	2015	311512482	PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA	M-PSI/07	Alessandro ZENNARO <i>Prof. Ia fascia Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/07	36
41	2015	311512482	PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA	M-PSI/07	Docente non specificato		36
42	2014	311507187	PSICOSOMATICA	M-PSI/08	Antonella GRANIERI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/08	36
43	2015	311512483	RORSCHACH EVIDENCE BASED AVANZATO	M-PSI/07	Luciano GIROMINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/07	80
44	2015	311512484	SOCIOLOGIA DELL'INFANZIA	SPS/09	Docente non specificato		24
45	2015	311512485	SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	M-PSI/04	Gabriella AIRENTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di TORINO</i>	M-PSI/04	60
46	2015	311512485	SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	M-PSI/04	Docente non specificato		30

ore totali 1984

Curriculum: PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria <i>METODI E TECNICHE PER LA RICERCA CLINICA E SOCIALE (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 14
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 30
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni <i>PSICOLOGIA DELLA SALUTE (2 anno) - 8 CFU</i> M-PSI/05 Psicologia sociale <i>METODI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA' (1 anno) - 6 CFU</i> <i>PSICOLOGIA DEI GRUPPI (2 anno) - 8 CFU</i>	22	22	6 - 22
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica <i>PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE (1 anno) - 8 CFU</i> <i>PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>METODI E STRUMENTI PER GLI INTERVENTI DI CURA (2 anno) - 8 CFU</i> <i>PSICOLOGIA DI CURE PRIMARIE (2 anno) - 6 CFU</i>	28	28	14 - 44

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		64	48 - 110
--	--	----	----------

Attività formative affini o integrative	CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	12 - 20
A11	0 - 0	0 - 8
A12 M-PSI/07 - Psicologia dinamica <i>PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA (1 anno) - 12 CFU</i>	12 - 12	12 - 12

Totale attività Affini		12	12 - 20
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		15	15 - 15
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	17	17 - 17
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		44	44 - 44
CFU totali per il conseguimento del titolo		120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>PSICOLOGIA DELLA SALUTE</i>:		120	104 - 174

Curriculum: PSICOLOGIA CLINICA

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03 Psicometria <i>METODI E TECNICHE PER LA RICERCA CLINICA E SOCIALE (1 anno) - 8 CFU</i>	8	8	8 - 14
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 30
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>METODI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA' (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 22
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica <i>CLINICA DELL'ATTACCAMENTO (2 anno) - 8 CFU</i> <i>CLINICA PSICOANALITICA DELL'ASCOLTO (2 anno) - 8 CFU</i> <i>PSICOLOGIA CLINICA DELLA VITA SESSUALE E DI COPPIA (2 anno) - 8 CFU</i> <i>PSICOSOMATICA (2 anno) - 6 CFU</i>	44	44	14 - 44
	M-PSI/07 Psicologia dinamica <i>PSICODINAMICA DELLA VITA FAMILIARE (1 anno) - 8 CFU</i> <i>PSICOLOGIA DINAMICA PROGREDITA (1 anno) - 6 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		64	48 - 110
Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 20
A11		0 - 0	0 - 8
A12	M-PSI/07 - Psicologia dinamica	12 - 12	12 - 12
	<i>PSICOPATOLOGIA E PSICODIAGNOSTICA (1 anno) - 12 CFU</i>		
Totale attività Affini		12	12 - 20
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		15	15 - 15
	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4 - 4
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	17	17 - 17
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		44	44 - 44
CFU totali per il conseguimento del titolo			120
CFU totali inseriti nel curriculum <i>PSICOLOGIA CLINICA</i>:		120	104 - 174



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In ottemperanza ai rilievi operati dal CUN si è provveduto a:

- 1) eliminare ogni riferimento ai 3 curricula;
- 2) ridurre drasticamente l'intervallo di crediti attribuiti alle attività di base, peraltro fondato sull'articolazione in curricula originariamente prevista. Pur mantenendosi piuttosto ampio, in ragione, appunto, della volontà di procedere ad una definizione di percorsi formativi specifici, il range attuale ci pare ottimale ed in media con l'offerta formativa della classe;
- 3) pur concordando con l'inammissibilità della tesi di gruppo nel contesto formativo magistrale si rileva di non aver mai fatto cenno a tale possibilità neppure in termini ipotetici. Un attento esame della scheda ci conforta relativamente al fatto che tale riferimento non è presente in alcuna sezione dell'ordinamento didattico. Qualora ci fosse sfuggito (benchè ripetutamente riesaminato) si tratterebbe di mero errore materiale.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Le altre attività incluse nell'Ordinamento didattico della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Dentologia: la professione dello Psicologo è ordinata giuridicamente e prevede un codice deontologico estremamente preciso e vincolante, date le caratteristiche sensibili dell'intervento psicologico. Ogni laureato della Magistrale dovrà quindi formarsi sul codice deontologico della professione, anche in accordo con l'Ordine Professionale regionale (vedi Convenzione ad hoc);
- Lingua Inglese: il linguaggio scientifico internazionale è consolidato sull'inglese. In ragione di tale evidenza, il laureato magistrale in Psicologia dovrà essere in grado di leggere e comprendere i testi scientifici di riferimento e di aggiornarsi seguendo la letteratura internazionale di settore. A tale scopo sono stati previsti 4 cfu di lingua inglese nel I anno che completano naturalmente il percorso di apprendimento già obbligatoriamente intrapreso nel corso della laurea triennale di base.
- Tirocini formativi e di orientamento; diversamente dal passato si è scelto, in linea con la comunità universitaria nazionale, di prevedere i tirocini formativi indispensabili all'acquisizione delle abilità tecniche connesse con la professione di psicologo, all'interno del percorso di studi. Tale scelta trova il proprio fondamento, da un lato, nella necessità che ogni aspetto pratico sia intimamente connesso con la teoria dell'intervento e con la metodologia di base (caratteristiche non sempre garantite nelle modalità che ricorrono ad agenzie esterne), dall'altro con l'imprescindibile necessità di non inflazionare le agenzie convenzionate esterne con studenti "tirocinanti" profondamente differenti per finalità dell'esperienza e durata della medesima. A tal proposito va ricordato come la legge preveda un tirocinio annuale obbligatorio, finalizzato all'iscrizione all'esame di stato, sia in seguito alla laurea triennale (albo B) che alla laurea magistrale (albo A) che, ancora, ai fini dell'acquisizione delle competenze psicoterapiche nel corso della frequenza delle scuole di specializzazione post-lauream. Data tale complessità, potenzialmente confusiva, si è quindi scelto di convenzionare numerose agenzie esterne (soprattutto pubbliche ma anche private) allo scopo di formare gli studenti magistrali, attraverso la collaborazione del proprio personale qualificato, ma non delle proprie strutture, internamente al corso di studi.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'offerta formativa che vede coinvolto il Dipartimento di Psicologia quale Dipartimento di riferimento è piuttosto articolata e, in almeno 2 corsi della classe LM 51, essa viene erogata in forma interdipartimentale: con il Dipartimento di Neuroscienze e con quello di Giurisprudenza. In tali corsi magistrali vengono attivati insegnamenti classificati nei settori psicologici a forte valenza interdisciplinare. Ne sono un esempio Criminologia clinica (SSD M-PSI/05), Psicopatologia Forense (M-PSI/08), Neuropsicologia Clinica (M-PSI/08), Neuropsicologia Sperimentale e Clinica (M-PSI/02), Psicologia della comunicazione (M-PSI/01), insegnamenti di psicologia dello sviluppo molto specifici rispetto alle diverse fasi del ciclo di vita ecc.. Inoltre, numerose attività formative ricomprese nei settori psicologici sono caratteristiche e comuni anche con altre professioni sanitarie, in primis con la professione medica (Psicopatologia e Psicodiagnostica). Il Consiglio di Dipartimento ritiene pertanto che la connotazione interdisciplinare di tali insegnamenti possa essere estremamente pertinente anche nella definizione dell'offerta formativa della laurea magistrale in Psicologia Clinica: Salute e interventi nella Comunità.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	8	14	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	30	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	22	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	14	44	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 110		

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	20
A11	BIO/09 - Fisiologia	0	8
	BIO/14 - Farmacologia		
	MED/25 - Psichiatria		
	MED/39 - Neuropsichiatria infantile		
	MED/42 - Igiene generale e applicata		
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
A12	M-PSI/01 - Psicologia generale	12	12
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica		
	M-PSI/03 - Psicometria		
	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
	M-PSI/05 - Psicologia sociale		
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
	M-PSI/07 - Psicologia dinamica		
	M-PSI/08 - Psicologia clinica		
Totale Attività Affini		12 - 20	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	17	17
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

44 - 44

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

104 - 174
